

Deliberazione della Giunta Regionale 11 aprile 2016, n. 26-3145

P.O.R. FSE 2014/2020. L.R n.63/1995: approvazione della Direttiva relativa alla formazione continua e permanente dei lavoratori occupati - periodo 2016-2018. Spesa complessiva prevista Euro 35.000.000,00.

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

vista la Decisione della Commissione Europea C(2014) 9914 del 12/12/2014 con la quale è stato approvato il Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 (di seguito P.O.R. FSE 2014/2020);

vista la D.G.R. n.57-868 del 29/12/2014 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione del Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione. Presa d'atto della Decisione C(2014) 9914 del 12/12/2014;

vista la D.G.R. n.15-1644 del 29/06/2015 avente per oggetto la presa d'atto del documento Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;

visto il predetto Programma Operativo Regionale (di seguito P.O.R. FSE 2014/2020) il quale, nell'ambito delle azioni in cui sono declinate le priorità di investimento di ciascun asse, richiama espressamente le azioni di formazione continua e permanente:

- in riferimento all'asse 3 FSE - Obiettivo tematico 10 - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente -, quando si afferma che in tale ambito *“in linea con le indicazioni comunitarie in materia... potranno essere promossi interventi di formazione continua dei lavoratori e degli imprenditori, privilegiando le aree professionali strategiche per l'economia regionale”*;

- in riferimento alla necessità di sostenere, in stretta connessione con le iniziative dell'obiettivo tematico 8 – Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori -, *“una riorganizzazione del sistema regionale di formazione continua e permanente, nella prospettiva di strumento a supporto tanto della ricollocazione dei lavoratori a rischio di espulsione dal mercato del lavoro quanto della qualificazione degli occupati.... promuovendone un impiego sinergico con le scelte di investimento delle imprese, con particolare riferimento a quelle inerenti alla ricerca e all'innovazione, ma anche con la domanda espressa direttamente dagli individui ai fini del rafforzamento del loro profilo professionale”*.

Tenuto conto che in particolare il P.O.R. FSE colloca la formazione continua/permanente, inclusi gli interventi a carattere individuale, nell'ambito della priorità di investimento 10iv (Obiettivo

specifico 12 - Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità e dell'inserimento/reinserimento lavorativo - RA 10.4), con un richiamo anche nella priorità 11i (Obiettivo specifico 14 – Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione – RA 11.3), perseguibili attraverso una pluralità di azioni:

- azione 3.10iv.12.01 - a sostegno di interventi formativi strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili, di iniziative di formazione specialistica e per l'imprenditorialità e di percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionali o regionali, corredati ove necessario da appropriate azioni di orientamento;

- azione 3.10iv.12.02 - a sostegno degli interventi di aggiornamento delle competenze rivolti a tutta la forza lavoro, compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori;

- azione 3.10iv.12.04 – a sostegno di interventi rivolti agli operatori del sistema ed in particolare di aggiornamento dei formatori e di altre figure di supporto, al fine di favorire la diffusione di metodologie didattiche e approcci adeguati all'utenza adulta, anche attraverso la promozione di periodi in azienda;

- azione 4.11i.14.01 – a sostegno di interventi rivolti agli operatori pubblici incluso il personale delle politiche sociali, dei servizi sanitari, degli enti locali, delle dogane e delle forze di polizia, al fine di favorire la qualificazione e l'empowerment delle rispettive istituzioni;

visto l'art. 18, comma 2 della L.R. 13 aprile 1995, n.63 (“Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale”);

visto l'art. 77, comma 1, lett. a) della L.R. 26 aprile 2000, n.44 (“Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59), che attribuisce alle Province la gestione delle attività formative previste nelle Direttive di cui all'art. 18 della L.R. n. 63/1995 mantenendo in capo alla Regione l'effettuazione di azioni sperimentali o di rilevante interesse regionale che impongono la gestione unitaria;

visto l'art. 8, comma 1 della L.R. 29 ottobre 2015, n.23 (Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 – Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), che rialloca in capo alle Regioni alcune funzioni già esercitate dalle Province e dalla Città Metropolitana prima dell'entrata in vigore della suddetta legge, relativamente ad alcune materie e norme richiamate nell'allegato A, in tema di formazione professionale, tra le quali risultano quelle di cui all'art. 77 L.R. 44/2000;

visto il D.lgs 118/2011 (“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”);

vista la L.R. 6 aprile 2016, n. 6 - Bilancio di previsione finanziario 2016/2018;

dato atto che le azioni di cui si propone la disciplina mediante la Direttiva in oggetto sono coerenti con quanto indicato dal P.O.R. FSE 2014/2020, sia in termini di contenuto, in quanto rispondenti alle priorità in esso previste, sia in termini tecnico procedurali, in quanto valutate, organizzate e gestite secondo le modalità previste dalla sopra richiamata D.G.R. n.15-1644 del 29/06/2015;

dato atto altresì che, in riferimento alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese per la formazione, la Direttiva costituisce regime di esenzione ex art. 31 del Regolamento (UE) 651/2014 per tutte le attività ad iniziativa aziendale, e che le attività ad iniziativa individuale, in quanto destinate a singole persone ai fini del miglioramento delle proprie rispettive conoscenze e competenze, non rientrano nel campo di applicazione di tale normativa.

considerato che la pianificazione e la messa in opera delle azioni di formazione continua e permanente dei lavoratori occupati nell'ambito dell'attività di impresa richiede flessibilità organizzativa ed adeguati margini temporali di realizzazione e che pertanto la Direttiva debba estendere i propri effetti in un arco pluriennale;

ritenuto di fissare l'arco temporale di vigenza della Direttiva nel periodo 2016/2018 in rapporto alla scadenza di metà programmazione, in occasione della quale il provvedimento potrà essere reiterato, fatte salve le modifiche e integrazioni che si rendano necessarie, per successivi cicli annuali o pluriennali, fino al termine previsto per la conclusione delle attività del P.O.R.2014-2020;

dato atto che per la copertura della suddetta Direttiva sono previste risorse a valere sulle pertinenti misure del P.O.R. FSE 2014/2020, in quota commisurata a tale periodo, per un ammontare complessivo 35.000.000,00=;

considerato che, ai sensi della suddetta L.R.n.63/1995, la Giunta Regionale approva le Direttive relative alle attività di formazione professionale, e che la proposta di tali Direttive è elaborata dal Segretariato per la Formazione e l'Orientamento professionale;

visto il testo della Direttiva relativa alla formazione continua e permanente dei lavoratori occupati - periodo 2016_2018, di cui all'allegato "A" quale parte integrante della presente deliberazione, nella formulazione vagliata positivamente in data 21/3/16 dalle Parti Sociali rappresentate nel Segretariato per la Formazione e l'Orientamento Professionale di cui all'art .19 della L.R. n.63/1995, integrato per la componente istituzionale dalla Città Metropolitana di Torino;

tenuto conto che la suddetta Direttiva:

- risulta strutturata secondo l'impostazione prevista dall'art.18 della L.R. n.63/1995;
- contiene le indicazioni generali concorrenti alla strutturazione del sistema della formazione continua dei lavoratori occupati, in merito alla definizione dei beneficiari, delle azioni finanziabili e dei relativi destinatari, dei flussi informativi, al rispetto dei principi orizzontali comunitari richiamati dal P.O.R. FSE 2014/2020 e all'attuazione delle procedure obbligatorie derivanti dall'applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- stabilisce i criteri di riparto delle risorse disponibili.

Considerato inoltre:

- che, ai sensi dell'art.5, comma 3, lettera a) dellaL.R. n.23/2015, sono delegate alla Città Metropolitana di Torino le funzioni amministrative / gestionali di cui all'art. 77 della L.R. 44/2000 inerenti la realizzazione delle attività programmate, in particolare la determinazione della congruità dei costi preventivabili e dei conseguenti limiti di spesa, l'emanazione dei bandi, la presentazione delle proposte, la valutazione delle stesse e l'approvazione dei relativi esiti, la definizione delle modalità operative per gli interventi finanziati, la regolazione dei rapporti con i beneficiari dei finanziamenti, la determinazione delle penalità da comminare in caso di esecuzione incompleta o

irregolare delle azioni autorizzate, la sorveglianza e la contabilizzazione delle operazioni nonché l'emanazione di specifiche disposizioni attuative agli operatori;

- che le analoghe suddette funzioni sono svolte, ai sensi dell'art. 8 della predetta L.R. n. 23/2015, a livello regionale per le attività realizzate su tutto il restante territorio regionale;
- che viene mantenuta in capo alla Regione l'emanazione di specifici bandi volti alla realizzazione degli interventi – attività specifiche a gestione unitaria regionale- dei quali essa mantiene la titolarità ai sensi dell'art.77 della L.R. 44/2000;
- che nelle more della definizione degli ambiti territoriali per l'esercizio delle funzioni amministrative nelle materie riallocate in capo alla Regione ai sensi della L.R. n.23/2015, si assumono quali territori di riferimento per le attività di cui alla Direttiva, gli ambiti ottimali di cui all'art. 3 della medesima legge

si rende necessario approvare la Direttiva suddetta.

Si rende altresì necessario approvare che alla spesa complessiva di Euro 35.000.000,00= per le attività riferite al periodo 2016/2018 di vigenza della Direttiva si faccia fronte con le risorse iscritte sul bilancio di previsione 2016/2018 come specificato nel dispositivo.

Vista la L.R. n. 63/1995;
vista la L.R. n. 7/2001;
vista la L.R. n. 23/2008;
visto il D.Lgs. n. 118/2011;
vista la L.R. n.23/2015;
vista la L.R. n.6/2016;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime

delibera

- di approvare, in coerenza con le attività definite dal P.O.R. FSE 2014/2020, la Direttiva relativa alla formazione continua e permanente dei lavoratori occupati - periodo 2016_2018, di cui all'allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nella formulazione vagliata positivamente in data 21/3/16 dalle Parti Sociali rappresentate nel Segretariato per la Formazione e l'Orientamento Professionale, di cui all'art .19 della L.R. 63/95 integrato, per la componente istituzionale, dalla Città Metropolitana di Torino;
- di stabilire che la Città Metropolitana di Torino, nell'esercizio della delega di funzioni di cui all'art. 5, comma 3, lettera a) della L.R. 23/2015, si conformi agli indirizzi contenuti nella Direttiva suddetta;
- di stabilire che alla spesa complessiva di Euro 35.000.000,00= per le attività riferite al periodo 2016/2018 di vigenza della Direttiva si farà fronte con le risorse iscritte sul bilancio di previsione 2016/2018 come di seguito specificato:
per Euro 5.000.000,00= relativa all'esercizio 2016 con la seguente ripartizione:

Euro 2.500.000,00= cap. 147679/16	FSE
Euro 1.750.000,00= cap. 147734/16	F.Rotazione
Euro 750.000,00= cap. 147238/16	Cofinanziamento regionale,

per euro 20.000.000,00= relativa all'esercizio 2017 con la seguente ripartizione:

Euro 10.000.000,00= cap. 147679/17	FSE
Euro 7.000.000,00= cap. 147734/17	F.Rotazione

Euro 3.000.000,00= cap. 147238/17 Cofinanziamento regionale,
per euro 10.000.000,00= relativa all'esercizio 2018 con la seguente ripartizione:

Euro 5.000.000,00= cap. 147679/18 FSE

Euro 3.500.000,00= cap. 147734/18 F.Rotazione

Euro 1.500.000,00= cap. 147238/18 Cofinanziamento regionale,

- di demandare alla Direzione Coesione Sociale l'adozione, previa assunzione degli idonei provvedimenti di impegno, l'adozione degli atti necessari all'attuazione del presente provvedimento.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n.22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato